Anno XLV — N. 136
Martedì 6 Giugno 1922

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.60 — Pagina di testo L. 1.—
Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. 1.— Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
(Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Interrogazioni dell' on. Ciriani che interessano il nostro Friuli

L'on. Ciriani ha presentato ai ministri competenti le sei interrogazioni che qui appresso riportiamo, le quali hanno avuto occasione in fatti avvenuti in Friuli e perciò interessano in modo particolare la nostra Provincia — zona Carsica e mandamenti di Spilimbergo, Maniago e S. Daniele:

PER LA LIQUIDAZIONE DEI DANNI

Ai Ministri del Tesoro e della ricostituzione delle terre liberate. — *Per sapere: 1.) se del decreto 2 febbraio 1922, oggetto delle recenti agitazioni nelle terre danneggiate dal nemico, sia, come appare, sospesa praticamente l'applicazione fino alla emanazione delle modificazioni reclamate; — 2.) se per conseguenza, non funzionando la Commissione superiore di Venezia, restano invariate le competenze come in antecedenza fissate e seguite; — 3.) se a togliere di mezzo le tergiversazioni della giurisprudenza, non ritengano di fissare con precisione esplicita che le liquidazioni controverse su domande per importo superiore alle cinquecentomila lire già portate a conoscenza dell'autorità giudiziaria, restano, senza distinzione, di competenza della stessa; — 4.) se non ravvisino di domandare alle Commissioni mandamentali la liquidazione delle domande superiori alle cinquecentomila lire e, in sede di appello, alla Commissione superiore di Venezia.*

PER LA CONSERVAZIONE DELLE OPERE DI GUERRA

Al Ministro della guerra. — *Per sapere se abbia notizia delle proteste e dei reclami delle popolazioni della zona Carsica e dell'Associazione Nazionale degli alpini (Sezione di Udine), per la conservazione delle opere di difesa costruite dall'esercito durante la guerra, le quali sono in completo abbandono con grave danno economico e di spregio evidente dei sacrifici compiuti e per sapere quindi se e come intenda provvedere alla tutela ed utilizzazione delle gallerie e delle costruzioni ad uso di ricovero.*

IL NON SERVIZIO FERROVIARIO

Al Ministro dei Lavori Pubblici. — *Per sapere se, dopo le ripetute promesse di rendere meno disagevole e più rispondente alle necessità dei viaggiatori, non ritenga che sia finalmente giunto il momento di riattivare sulla linea Casarsa-Spilimbergo-Gemona il servizio dei treni viaggiatori così come era prima della guerra e se di conseguenza non ravvisi doveroso di apportare all'orario ed al servizio stesso quelle modificazioni che risultano escluse totalmente dall'orario del primo giugno 1922, il quale mantiene inalterate le limitazioni e gli inconvenienti tante volte denunciati.*

LE SPECULAZIONI DELLE GUARDIE DI FINANZA

Al Ministro delle Finanze. — *Per sapere se abbia conoscenza della prepotenza e della speculazione esercitata nei mandamenti di Spilimbergo e di Maniago dalle locali guardie di finanza che nel novembre e dicembre 1921 e di poi crearono, con astuzie miserevoli, numerose contravvenzioni ed imposero (con minacce anche di arresti) il versamento di rilevanti somme; e se di conseguenza non sia giusto ed equo provvedere alla restituzione delle somme in riparazione del rigetto già fatto dagli interessati col pretesto di disposizioni non applicabili ai casi medesimi, specialmente nei riguardi dell'acquisto di bovini da parte dei macellai, essendo risultato che per queste compravendite non è dovuta alcuna tassa di scambio.*

LA FISCALITA' DELL'AGENZIA DI S. DANIELE

Al Ministro delle Finanze. — *Per sapere se gli consti dell'agitazione sempre più intensa nel Mandamento di San Daniele del Friuli, a causa della capricciosa, arbitraria ed iniqua azione dell'Agente delle Imposte, il quale procede ad accertamenti di redditi fantastici e talmente fuori della realtà, che i commercianti e gli industriali ravvisano la impossibilità di esistere oltre le loro aziende, e la necessità di liquidarle, con manifesto danno del pubblico addetto; e per conoscere se non ritenga doveroso l'invio di un funzionario che, verificati i fatti, proceda a quegli accertamenti che rispondono al reddito reale al netto di ogni spesa, tenendo conto anche dell'opera dei titolari delle aziende medesime.*

PER UNA NORMA GENERALE SUL RIPOSO FESTIVO

Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale. — *Per sapere se e quando provvederà a far rispettare le disposizioni vigenti sul riposo festivo nel capoluogo del Mandamento di San Daniele del Friuli, dove, come da precedente interrogazione del sottoscritto, senza osservanza delle norme stesse ed in base a provvedimenti illegali, si tengono aperti i negozi tutti in giorno di domenica; e per sapere se non ritenga, — con opportuna presentazione di disegno di legge — di rendere obbligatorio il riposo settimanale festivo, senza eccezione alcuna.*

Servizi automobilisti

Espigi ci manda da Roma:

Su proposta di S. E. il Ministro dei lavori pubblici, on. Riccio, è stato firmato dal Re il decreto che concede alla ditta Narducci-Callarà il servizio automobilistico Udine-Lavariano-Castions di Strada-Conars-S. Giorgio di Nogaro-Marano Lagunare.

DANNI DI GUERRA
Liquidazioni eque ed inique

Onorevole Carbonari. — Trento. Ho letto l'interrogazione da Lei presentata al Ministro delle Terre Liberate circa l'iniquità delle liquidazioni dei danni di guerra, ed ho, glielo dico subito, con molto stupore letto la risposta dell'on. Merlin.

Io non so se Lei sia rimasto soddisfatto di tale risposta: ho ragione di dubitarne molto, molto, sia perchè penso che ormai anche le popolazioni redente avranno imparato a conoscere l'arte più o meno diplomatica dei nostri ministri e sottoministri delle Terre Liberate per addolcire con frasi e promesse melliflue l'amaro calice che, buono o malgrado, ci fanno trangugiare; sia perchè s'Ella ha presentato l'interrogazione sulle iniquità della liquidazioni, ne avrà avuto — come noi purtroppo — le prove.

Comunque, poichè non passi inosservato anche questo saggio di improntitudine ministeriale voglio soffermarmi un momento a commentare la risposta del serafico nostro Sottosegretario che, beato lui, ha vista tanto rosea per il nostro disgraziato problema.

Ma c'è proprio bisogno di commentare questa risposta, per chi è alla prova tutti i giorni coll'assoluta inesattezza delle affermazioni in essa contenute?

Ella, onorevole, accenna anche alle denuncie esagerate: ma di queste, che purtroppo dobbiamo deplorare anche se rappresentano una disprezzabile minoranza, non c'è da preoccuparsi, dato che se ne preoccupa abbastanza il Governo che per esse emise disposizioni speciali ed or ora anche il deprecato Decreto 2 febbraio che coinvolge in un'onda di sospetto la stragrande maggioranza dei buoni coll'esigua minoranza delle canaglie.

Per le denuncie oneste dunque, dice il sottosegretario Merlin, « **le disposizioni in vigore** (— quelle palesi, ma non però quelle occulte, aggiungo io! —) **offrono le più ampie e sicure garanzie per la giusta tutela così dell'Erario come del danneggiati».**

E difatti, il Decreto fondamentale 27 marzo 1919 nella lettera e più nello spirito che lo informò, anche se in realtà non provvede alla completa reintegrazione dei patrimoni, piccoli e grandi, perduti, offre il modo di ricostituire le ricchezze produttive del paese.

Ma come viene applicato questo Decreto coi sessanta o settanta decreti che la hanno seguito facendogli perdere un po' alla volta tutti i connotati?

Il concordato — dice il Merlin — **viene liberamente stipulato fra le parti e tra esse viene raggiunto il mutuo accordo.**

Non soltanto, aggiunge lo stesso onorevole sottosegretario; ma vi è poi il controllo delle Commissioni Mandamentali e magari della Commissione Superiore di Venezia.

Ma guardi, onorevole, quanta liberalità, quanta umanitaria preoccupazione di difendere l'interesse del danneggiato, anche del più povero!

Sembrerebbe quasi, dalle parole di S. E. che i Deputati, le Autorità e quanti altri del bene pubblico si occupano, dovessero preoccuparsi di difendere i funzionari liquidatori dalla posizione di favore di cui godono i danneggiati, che un po' alla volta si fanno apparire come rapaci arpie di pubblico erario!

Ma perchè l'on. Merlin, che conosce meglio di Lei e di me come vanno queste cose, non l'ha detto più sinceramente che è vero che **la legge vorrebbe che la liquidazione dei danni di guerra corrispondesse alla vera e reale necessità di ripristino,** ma che causa le stremate finanze della nazione e la necessità di far pagare ai danneggiati di guerra le falle al bilancio che non derivano dalle spese di guerra, ma dalla cattiva e debole amministrazione della cosa pubblica e dei servizi statali, le cifre di reale liquidazione devono essere falcidiate, devono essere dimezzate ed in molti casi ridotte ad una iniqua truffa del danneggiato?

Truffa, sì. Poichè se è truffa quella del debitore che, talvolta anche per ignoranza o per inesperienza ha denunciato un danno maggiore di quello subito, è truffa anche quella per la quale invece di liquidare con cento il danno di cento, si liquida con cinquanta o con dieci, e ciò perchè la torta è piccola e siamo in troppi a volerla mangiare.

Si doveva dirci prima: art. 6.: « quando ne sieno provate l'esistenza e la susseguente perdita, il risarcimento per le cose mobili corrisponde **alla metà o ad un quarto** della somma occorrente per riacquistarle al momento della liquidazione».

Se così fosse stato legiferato, avremmo forse strillato, ma poi ci saremmo rinchiusi nella nostra disgrazia ed in qualche modo avremmo provvisto.

Ma l'art. 6 del Decreto succitato non parla nè della metà nè del quarto e nei primi tempi fu applicato — sia pure per un brevissimo tempo — abbastanza alla lettera. Perchè crear illusioni e sperequazioni?

Sta di fatto che il concordato non è affatto il risultato di un libero e mutuo accordo: è il risultato di una bella e buona sopraffazione o per fame o per stanchezza. Questo in pratica: perchè in teoria c'è il mancato accordo, ci sono le commissioni, ci sono le revisioni, c'è ogni ben di Dio: ma tutto questo ben di Dio i danneggiati non possono aspettare, specialmente quando si vede che se vi si rinuncia, c'è da sperare di ottenere il pagamento prima di morire, mentre se si vuole approfittarne bisogna rimandare l'indennizzo ai più tardi pronepoti.

Ma ormai, onorevole professore, non vale più la pena di tormentarci l'anima: o eque od inique, è giocoforza accettare le liquidazioni come vengono vengono; dedichiamo invece ogni nostro sforzo per far pagare al più presto almeno quelle che hanno diritto alla precedenza, quelle dei minorati di guerra e quelle dei più bisognosi, e si trovi modo di dare denari o titoli anche ai danneggiati maggiori onde metterli in grado di ricostituire alla meglio le loro aziende o di sollevar i almeno un po dai debiti bancari che sono tutto il retroscena dell'apparente avvenuta ricostituzione della ricchezza.

Si faccia eseguire sopratutto e subito il Decreto 14 novembre 1921, ed accontentiamoci; ma non passiamo per cretinescamente ingenui, tollerando che ci si venga a dire che siamo stati liquidati con la massima equità, colla massima soddisfazione quale deriva dal mutuo e libero accordo tra chi deve dare e chi deve ricevere.

Perdoni, onorevole, lo sfogo e ci assicuri la sua autorevole ed energica collaborazione alla risoluzione più rapida di questo nostro assillante problema, di questa nostra immeritata umiliazione.

Ing. c. fachini

Cronaca Provinciale

La riunione di Rigolato per la ferrovia
Villa Santina-Sappada-Cima Gogna

Sabato, a Rigolato, si riunirono, per deliberare in merito al prolungamento della ferrovia della val Degano, i rappresentanti dei comuni di Villasantina, Lauco, Ovaro, Comeglians, Prato Carnico, Ravascletto, Rigolato, Forni Avoltri, Sapada; la amministrazione della ferrovia Villa Santina-Comeglians, il cav. Zanier, l'ing. Masieri e l'ing. De Zolt.

Scusarono la loro assenza il commendator ing. Cantarutti ed il gr. uff. Spezzotti, Sindaco di Udine.

Già in un convegno tenutosi a Sappada nello scorso ottobre era stata prospettata la costruzione di una ferrovia a scartamento ridotto da Comeglians a Sappada, come primo passo verso una più completa rete ferroviaria che dovrà congiungere, attraverso la valle Degano e l'alta valle del Piave, Villa Santina con Cima Gogna, stazioni queste della grande arteria che per l'alta valle del Tagliamento e pel passo della Mauria dovrà in tempo non lontano allacciare la rete ferroviaria Italiana con le linee provenienti dall'Europa Centrale.

Tale programma si presenta evidentemente importantissimo, tanto più se si tiene presente che da Cima Gogna breve e facile è l'allacciamento con la ferrovia esistente Calalzo-Cortina d'Ampezzo-Toblac.

La Carnia della val Degano ed il Comelico, regioni meravigliose per bellezze naturali e per salubrità del clima, verranno a trovarsi, con la attuazione di tale programma, in condizioni favorevoli per poter gareggiare con le migliori zone alpine che dall'industria del forestiero traggono la loro vita e che ad essa debbono la loro elevazione economica e morale.

Il programma massimo e completo dovrà essere però attuato in vari periodi, sia per l'entità dell'opera, sia perchè la costruzione dell'arteria per il Mauria richiederà un termine di tempo piuttosto lungo.

Nella riunione di Rigolato venne appunto preso in esame un primo progetto di massima compilato dagli ing. De Zolt e Masieri per il tronco Comeglians Sappada.

Dopo un vermouth in onore agli intervenuti offerto dal Comune di Rigolato, avvenne l'adunanza nei locali di quel municipio.

Il signor Lepre, sindaco di Rigolato, disse brevi parole di ringraziamento agli intervenuti, esprimendo l'augurio fervidissimo che la iniziativa dei comuni della val Degano abbia sollecita attuazione per il benessere delle popolazioni locali e per la valorizzazione delle bellezze naturali dlle nostre regioni.

Indi aprì la discussione il sig. Cleva, presidente dell'assemblea, che aggiunse brevi dichiarazioni concludendo che la linea verrà fatta « perchè (disse) tale è il desiderio delle nostre popolazioni, e perchè i nostri operai sognano un prospero e felice avvenire di queste belle contrade.

Nel progetto di massima vennero prese in esame le varie soluzioni possibili per superare, senza ricorrere ad eccessive pendenze, il forte dislivello fra la stazione di Comeglians (quota 540) e Cima Sappada (quota 1292), contemperando i bisogni della vallata con la costruzione di una linea che corrisponda in modo soddisfacente dal lato tecnico-economico-turistico.

Venne scelto, per ragioni ampiamente esposte nella relazione allegata al progetto, il tracciato seguente: da Comeglians la linea risalirà la valle Pesarina fino nelle vicinanze di Sostasio; con un tornante si porterà nella valle Degano, risalendo la sponda destra, e per Rigolato raggiungerà la località Ponte Coperto; quivi si porterà sulla sponda sinistra indi toccherà Forni Avoltri e con breve tornante nei piani di Luzza raggiungerà Sappada portando la stazione capo linea a Bach, ad una quota di metri 1228.

Gli intervenuti dopo lunga discussione, vagliata la soluzione tecnica prescelta dai progettisti per la costruzione della linea ed esaminatone ampiamente il piano finanziario, deliberarono all'unanimità di dare un voto di plauso agli ingegneri progettisti per la felice riuscita del difficile tracciato; di sottoporre alla approvazione dei rispettivi consigli comunali, il progetto di massima da essi compilato per la costruzione della sede della linea ferroviaria a trazione elettrica Comeglians-Sappada, del costo preventivato di lire dieci milioni e 600 mila, l'incarico agli ingegneri Masieri e Del Zolt dello studio definitivo del progetto, allo scopo di poter presentare la relativa domanda di concessione; di nominare una commissione composta dai Sindaci della vallata e del Comune di Sappada con l'incarico di collaborare con gli ingegneri progettisti per il sollecito allestimento della pratica di concessione e per l'efficace appoggio della medesima presso gli organi competenti. Indi veniva incaricato l'ing. Masieri per la determinazione delle aliquote da assegnarsi ai Comuni interessati nelle ripartizioni delle spese in applicazione alle norme ministeriali vigenti.

La riunione riuscì soddisfacente per la volontà ferma ed unanime espressa dagli intervenuti e per l'accordo immediato raggiunto su tutte le questioni riguardanti così vasti e complessi interessi.

Noi ci auguriamo, per la valorizzazione di queste belle regioni per il benessere delle loro popolazioni e per l'utilità che ne deriverebbe alla nostra provincia ed al pubblico interesse, che l'iniziativa intrapresa, con tanto amore e con tanta fede, dai Comuni interessati, abbia felice, sollecito risultato.

Soldati friulani premiati al valore civile

«Espigi» ci scrive da Roma:

Il bollettino militare porta un elenco di ricompense al valor civile. Fra i premiati figurano i nomi di alcuni militari della provincia di Udine.

Med. d'argento: Primus Antonio, da Zuglio, soldato 8. regg. alpini, offertosi volontariamente a recare soccorso agli abitanti di località innondata, attraversava, incurante del grave pericolo, una impetuosa corrente e riusciva, con molti sforzi a portare l'invocato aiuto a persone rifugiatesi nel piano superiore di una casa circondata dalle acque. Pozzuolo del Friuli (Udine).

Med. di bronzo: Bagnarosa Silvio, da Povoletto (Udine) soldato 8. ragg. alpini, durante l'opera di soccorso a favore degli abitanti di un paese inondato, accortosi mentre stava attraversando una impetuosa corrente, che un caporale versava in grave pericolo di essere travolto, si slanciava in suo soccorso, riuscendo a salvarlo dopo molti sforzi e con serio pericolo personale. Pozzuolo del Friuli.

Cencig Giuseppe da Montefosco (Tarcento), soldato nel 58 regg. fanteria. Vestito come si trovava, lanciavasi coraggiosamente nelle profonde e melmose acque di un canale e dopo non breve percorso a nuoto, riusciva a trarre in salvo un ragazzo in procinto di annegare. Este (Padova).

FELETTO UMBERTO
La piazza di Colugna

Sopra istanza del nostro sindaco in data 22 maggio, diretta ad ottenere dalla Regia Prefettura un decreto di autorizzazione alla permuta dei terreni occorrenti per la esecuzione dei lavori di allargamento della piazza di Colugna, il R. Prefetto commendator Cian emanava il 30 dello stesso mese il decreto con il quale autorizzava la permuta dei terreni occorrenti, con gli attuali proprietari consorti Mirza-Pascoli.

S. DANIELE
Nomine alla « Pro San Daniele»

Venerdì sera si è riunito nella sala della Società Operaia il nuovo Consiglio della neo-costituita Associazione «Pro San Daniele» eletto nell'assemblea del 31 p. p.

Scopo della riunione si fu quello di passare all'elezione della Presidenza e della Direzione dell'Associazione, e per prendere i primi provvedimenti necessari per il buon andamento della Istituzione.

Dopo brevi accordi si presero le seguenti deliberazioni: A presidente venne nominato il sig. Giovanni Marchesini ed a vice-pres. il cav. Dottor. Bruno Farroni.

La Direzione venne composta dei signori Tomba Giovanni, Peressoni Giacomo e Blancato Paolo; segretario il maestro Guido Chientaroli.

Successivamente venne discusso in merito alla Scuola di musica ed alla banda per poter indire nel più breve termine possibile uno spettacolo teatrale e per organizzare dei festeggiamenti per il prossimo autunno in occasione della Mostra Mandamentale Agricola.

Mercato da riattivarsi

Ora che non vi sono più casi di afta epizootica, come è stato già fatto regolare rapporto dal nostro egregio veterinario dottor Faggioni, preghiamo l'Ill.mo sig. Prefetto a voler sollecitare un decreto di revoca di zona infetta per l'apertura dei mercati, della quale nell'interesse di tutti, si sente una grande necessità.

Monito ai vigili urbani

Insistentemente si reclama contro il veloce corso degli automobili, motociclette e biciclette in via Garibaldi, via Umberto I, Teobaldo Ciconi, Fontanini e specialmente nella svolta pericolosa di fronte alla porta del Civico Ospitale. E' un vero miracolo che non succedano gravi incidenti.

Giriamo il giusto reclamo ai signori vigili, perchè vigilino un po' più su questo servizio ed elevino contravvenzioni senza riguardo a chicchessia.

PASIAN SCHIAVONESCO
Infortunio agricolo

L'agricoltore Di Filippo Angelo fu Domenico, d'anno 56, mentre ritornava, il 3 in paese dal lavoro nei campi, con un carro tirato da due vacche, queste si impaurirono per la presenza di una capra, che da un sentiero laterale alla strada era sbucata improvvisamente. Nonostante tutti gli sforzi fatti per trattenere gli animali, questi si diedero ad una corsa pazza che determinò la caduta del carro del Di Filippo, sul cui corpo passò una ruota. Il pover'uomo riportò escoriazioni multiple, ed edema alla regione ileo-sacrale, nonchè alle due ultime coste di sinistra. Fu prontamente soccorso dal nostro medico cav. dott. G. B. Rainis; ma dovrà guardare il letto per qualche tempo.

PAGNACCO
Neo segretario

Apprendiamo con piacere che il nostro carissimo amico Lino Freschi ha testè felicemente conseguita la patente di abilitazione a segretario comunale. Congratulazioni ed auguri.

TARCENTO
Beneficenza

Alla Cucina Economica pervennero le seguenti offerte: Coniugi Azzolini in morte di Rovere Maria lire 5; Alfredo Simeoni nell'anniversario della morte della madre 10; cav. Giulio Mosca 5 in morte ing. Armani Augusto di Parma — Cav. Giulio Mosca 3, Rovere Giovanni fu Pietro 3, in morte Moretti Maddalena — Cav. Giulio Mosca 3, in morte Missera Valentino — Cav. Pividori Giuseppe, in morte Antonio Furchir 10 — Co. Gemma Montegnacco-Morgante, in morte Ada Muzzulini 10 — Rovere Giovanni fu Pietro 10, cav. Giulio Mosca 3, in morte Giulio Rovere Maddalena — Barbetti Pietro 2, Cum Pietro 2, cav. Giulio Mosca 3 e geom. Morgante Aldo 5 in morte Volpe Valentino — Mosca cav. Giulio 5, famiglia Azzolini 5, Stefanutti Domenico 5, geom. Aldo Morgante 5, Marcuzzi Francesco 4, avv. Arturo De Monte 5, Rovere Giovanni fu Pietro 5, e Di Lenardo Livio 4, tutti in morte di Schneider Ugo. — Prof.ssa Gisella Pontelli 5, e cav. Giulio Mosca 5 in morte di Ferrari Giuseppe, Udine.

VERZEGNIS
Funebri imponenti

Seguì domenica in forma solenne, l'accompagnamento funebre della salma del compianto direttore didattico cav. Marzona, a spese del Comune, essendo il defunto un benemerito.

Una folla di gente, era venuta da tutti i paesi della Carnia: a ricordo d'uomo, mai Verzegnis vide funerali così imponenti: Reggevano i cordoni il sindaco cav. Frucco, lo ispettore Benedetti, l'ispettore Marchetti, il prof. Linussio. Parlarono al camposanto, ricordando le belle doti dell'estinto, gli ispettori scolastici Benedetti e Marchetti, il cav. Sillani, il maestro Macuglia, ed il signor Plazzotta.

Alla famiglia rinnoviamo le più vive condoglianze.

CIVIDALE
Una riuscita serata

Nel teatrino del circolo, davanti a pubblico distinto, fu ieri rappresentata la operetta del Maestro Giulio Gremese «Lo sciopero dei minuscoli».

L'operetta ebbe un vero successo, tanto che furono richiesti e concessi numerosi bis. Ottimamente eseguirono la loro parte Romolo Bianchi, Carlo Baccanti, Bidello Macuba, Odelbrando Cappellotto e Valter Scattolin.

Anche il maestro Gremese raccolse larga messe di applausi e dovette presentarsi al palcoscenico per le insistenti chiamate.

S. VITO AL TAGLIAMENTO
Beneficenza

In morte della nobildonna Antonietta Morassutti, la famiglia elargì lire 500 Pro Colonia Marina — Michele Cargnelli 10 — Abelardo Zamparo 10 — Pro Cucina Economica: Il personale della sede di S. Vito L. 170. — La famiglia Morassutti per i poveri del Comune 1500.

Dalla spiaggia di Lignano
Il servizio postale

Ci scrivono:

Dalla metà di maggio ha cominciato a giungere su questa spiaggia il personale di servizio addetto agli alberghi, il quale, aggiunto ai proprietari, agli operai che eseguiscono lavori di riatto ed alla popolazione fissa, forma un nucleo di oltre una ottantina di persone.

Gli interessati, visto che mancava totalmente l'arrivo della Posta, sono ricorsi alla Direzione di Udine perchè provvedesse con sollecitudine a togliere il deplorevole stato di cose. Ma oggi, 5 giugno, continuiamo purtroppo ad essere segregati dal mondo.

Pel giorno 10 sono preannunciati i primi arrivi di famiglie di bagnanti ed è veramente biasimevole che non funzioni il più importante dei servizi pubblici.

Non mancano qui carabinieri, agenti daziari, controllori della finanza e delle tasse per colpire i non grassi cespiti a vantaggio dello Stato; ma questo dimentica i suoi più sacrosanti doveri. Speriamo che ciò non dipenda da trascuratezza di chi è preposto al funzionamento dei servizi.

Si provveda al più presto, ricordando a Roma che ante-guerra a Lignano, durante la stagione balneare, funzionava un ufficio postale con spesa quindi molto più rilevante del misero sacrificio che si chiede oggi all'amministrazione delle R. Poste.

DA CERVIGNANO
« I disillusi »

La Compagnia drammatica «Città di Udine» ha iniziato da questo teatro il suo giro col dramma «I disillusi» di Nicola Romita, rappresentato sabato sera, riportando un caloroso successo.

Il pubblico fine ed intellettuale che assisteva allo spettacolo, ha seguito lo svolgimento del lavoro con grande attenzione, mostrando palesemente la sua soddisfazione con applausi alla fine di ogni atto.

L'affiatamento della compagnia è apparso ottimo da parte di tutti, facendo così risaltare tutti i pregi del bel dramma che con tanto favore va guadagnando il plauso dei diversi teatri.

Al terzo atto, specialmente, che Tullio Tomadoni e la Silvani, fecero risaltare in ogni particolare e finezza, il Tomadoni è riuscito di una impressionante drammaticità e la Silvani una Dolorosa figura. Essi fecero scattare l'uditorio in grandi ovazioni che si prolungarono fino a che l'autore non si mostrò alla ribalta insieme agli interpreti.

A Ronchi di Monfalcone il dramma si ripeterà.

BOLLETTINO MILITARE

Espigi ci scrive da Roma in data 3:

I seguenti capitani di fanteria sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: Bruno Attilio del 1. fanteria è assegnato al comando brigata Re; Della Porta Marco del 1. fanteria è trasferito al 53. fanteria; Lamanna Francesco del 2. fanteria è trasferito al 28. fanteria.

D'Alesandro Agostino, sottotenente nel reggimento Genova cavalleria è promosso tenente.

Mastrogiacomo Guito, tenente medico nel 25. fanteria, è trasferito al 2. fanteria.

Nel mondo degli affari

FALLIMENTO. — Il Tribunale di Tolmezzo, consentenza del 30 maggio ha dichiarato il fallimento di Narzi Bartolomeo, negoziante di Villasantina, nominando giudice il dottor Gennaro di Napoli e curatore provvisorio il rag. Antonio Valle di Tolmezzo; 19 giugno riunione creditori per nomina della delegazione di sorveglianza e per essere consultati sulla nomina del curatore definitivo; 29 giugno termine per la presentazione delle dichiarazioni di credito; 19 luglio chiusura processo verbale di verifica dei crediti.

— A curatore definitivo del fallimento di Gressani Annibale di Tolmezzo fu nominato il curatore provvisorio avv. Dante Marpillero.

NUOVE COOPERATIVE. — In Pielungo (Vito d'Asio) si è costituita una cooperativa anonima di consumo, denominata «L'Alpina eroica», con sede in Pielungo. Scopo: giovare all'economia domestica mediante l'esercizio di una azienda per acquisto e spaccio generi alimentari ed altri da distribuire a soci e non soci. Azioni da lire 25; durata anni venticinque.

— Una cooperativa denominata Società anonima cooperativa Idro-Elettrica del Tul, fu costituita in Travesio. Scopo: costruzione dell'impianto idro-elettrico del Tul in comune di Clauzetto (progetto dell'ing. Margarita), acquisto del molino del Tul, e costruzione di altri impianti elettrici del genere, fornitura diretta di energia elettrica a soci e non soci nei territori di Spilimbergo, Maniago e paesi limitrofi. Durata venticinque anni, azioni, in numero illimitato, da lire 100 cadauna. Ciascun socio, però non ne potrà possedere in numero maggiore di cento.

— A Moimacco si è costituita una Società Cooperativa denominata «Latteria Sociale turnaria di Moimacco». Durata anni dieci. I soci versano all'atto della sottoscrizione lire 20.

PALMANOVA

— Il ritorno alla Veneta della Udine - Palma - S. Giorgio.

Notizie giunteci qui dalla Capitale darebbero per certo il passaggio della linea Udine-Belvedere-Palmanova-S. Giorgio alla Società Veneta a datare dal 1. Luglio p. v.

Sarà vero? Ci consta bensì in modo indubbio che fra Veneta e Stato esistono trattative in proposito.

Ma l'avvenimento non dovrebbe essere di così immediata attuazione.

Da molti mesi si accenna ad una la combinazione, ma sembra che le pratiche non sieno peranco giunte a maturazione.

Da parte nostra non possiamo che il più vivo desiderio per il prossimo ritorno all'esercizio privato di questa ferrovia, dato soprattutto che sotto ... si stava meglio, quando si stava peggio!

Società Magistrale

In un'aula delle Scuole, si riunirono l'altro ieri gli insegnanti dei Comuni di Palmanova, Bicinicco, S. Maria La Longa, Bagnaria Arsa per l'istituzione di una Sezione della Società Magistrale Friulana Umberto Caratti. Fu ad unanimità nominato presidente il direttore didattico prof. Romanelli e segretaria la sig. Aida Mainetti.

SACILE

Il giorno dello Statuto

Alla cerimonia della consegna di medaglie al valore, svoltasi nella loggia storica, intervennero autorità e militari, rappresentanze di diverse istituzioni con bandiera e numerosi cittadini. Dopo la rivista passata dal comandante il presidio, cav. Li Gobbi, questi pronunciò elevate parole, ricordando la storica ricorrenza e rivolgendosi ai decorandi ed alle madri e vedove tributò doveroso e reverente omaggio.

«A nome della Patria — concluse — compio oggi l'ambito dovere di segnalare alla vostra riconoscenza ed ammirazione l'eroico colonnello Picoin cav. Gian Pietro al quale con recente determinazione Sovrana sono state concesse altre due ricompense rappresentate da 2 medaglie di argento al valor militare e 55 madri di eroici cittadini sacilesi caduti per la grandezza della Patria, durante la guerra 1915-18 alle quali ho l'onore di apporre innanzi a voi il segno della gratitudine nazionale».

Dopo il discorso, coronato da scroscianti applausi, vengono consegnate le medaglie all'eroico colonnello Picoin, del 1. Fanteria, salutato da fragorosi battimani. Altra medaglia d'argento è consegnata al maresciallo Mario Amedeo da Caneva altro valoroso combattente del l'8. alpini.

Le medaglie assegnate alle madri degli ufficiali concittadini Balliana Mario e Zancanaro Pietro sono ricevute rispettivamente dalla signorina Maria Balliana e dal cav. Vittorio Zancanaro.

Dopo la cerimonia delle decorazioni venne consegnata la bandiera ai combattenti, simbolico dono delle donne sacilesi. Pronunciò belle parole la madrina signorina Maria Balliana, cui rispose ringraziando il cav. Picoin. Parlò poi il ten. Scrosoppi a nome del Presidio.

ATTIMIS

Ferimento

Verso le ore 21 di ieri, nell'osteria Mauro in Campolongo, certi Cainero Pietro fu Vittorio, di anni 26, e Leonarduzzi Giacomo di Attimis, vennero a questione. Dalle parole in breve passarono ai fatti scambiandosi pugni e bicchierate sulla testa. Per intromissione di persone presenti la rissa ebbe per il momento fine; ma il Cainero, non ... così, perchè questa mane, atteso l'avversario sulla pubblica via, gli si avventò contro armato di una affilatissima roncola. Il Leonarduzzi si difese energicamente, ma ciò non gli impedì di riportare una coltellata alla coscia destra, giudicata guaribile in giorni dieci con riserva.

Il Cainero è stato arrestato dai carabinieri di Faedis, e tradotto nelle carceri di Cividale.

S. DANIELE

Pellegrinaggio nella zona di guerra carsica.

Per iniziativa della Associazione Combattenti ebbe luogo domenica una visita alla zona di guerra del Carso alla quale parteciparono circa una cinquantina di persone fra ex combattenti e cittadini di S. Daniele.

La comitiva sostò al cimitero di Redipuglia deponendo fiori ed una grande corona di lauro con nastro la dedica «agli eroi del Carso, combattenti e cittadini di S. Daniele» che venne collocata nel monumento dedicato agli Invitti della Terza Armata; visitò il monte San Michele, la posizione Casa Bonetti, i cimiteri di detta zona, portandosi poi a Gorizia dove fece ritorno.

Per una vittima del tetano

Sabato decedeva al nostro Ospedale per tetano la buona e brava ragazza Oggerina Jolanda di Aonedis (Ragogna), e domenica nel pomeriggio ebbero luogo i suoi funerali che riuscirono imponenti per concorso di popolo di Ragogna e S. Daniele e della scolaresca.

Gli insegnanti di questa Scuola Tecnica privata, con nobile pensiero nella dolorosa circostanza della morte della loro brava e compianta allieva, rinunciarono ... alla povera famiglia dell'Estinta, tutto il compenso ricevuto per le lezioni impartite durante l'intero anno scolastico.

Lo stemma reale

Lo stemma reale venne ieri innalzato sopra la porta d'ingresso del negozio sig. G. B. Florida, quale fornitore di Casa Reale, omaggio alla ditta degli amici di Udine.

Inutile dire che detto stemma venne domenica abbondantemente «bagnato».

PORDENONE

Pesca pro monumento

La Pesca pro Monumento ai Caduti, inauguratasi sabato sera al Teatro Cesari, è continuata domenica, diede lieti risultati. Ancora rimangono pochi premi, fra cui taluni di valore; cosicchè è sperabile che altra somma ragguardevole verrà raccolta.

Il bagno pubblico

Lo Stabilimento Bagni viene aperto al pubblico nei giorni di mercoledì, sabato e domenica. E' un po' arduo il compito di tenerlo aperto tutta la settimana, perchè la spesa giornaliera si aggira sulle 100 lire... Però se sarà richiesto, l'Amministrazione comunale lo terrà aperto tutti i giorni nell'estate.

Lo Statuto

In ricorrenza dello Statuto, ieri la Banda dell'Istituto suonò per le vie della città. Dopo la visita, si ebbe la consegna delle medaglie di riconoscenza della Patria alle vedove e alle madri dei caduti in guerra. La cerimonia commovente e solenne si svolse ieri in Piazzale 20 Settembre, presenti le autorità militari e civili.

* * *

Al caffè del Teatro Licinio svolse un applaudito concerto l'orchestrina cittadina, diretta dal maestro Zardo. I concerti seguiranno nei giorni di sabato e domenica.

Società Operaia

Nell'assemblea tenuta domenica fu approvata la relazione economica morale pel 1921, con plauso agli amministratori e particolarmente al presidente cav. Brusadini ed al segretario Valerio. Quanto alle nomine, furono eletti: consiglieri i signori Cadelli Carlo, Gaudenzi Enrico, Maddalena Cesare, Marcolin Pietro, Moro Pietro, Panegos Vitt., Passador Giov., Saccomani Ant. — Sindaci effettivi: Cogoli G. B., Palleva Giac., Simoni Angelo — Sindaci supplenti: Barbesin Carlo, Boenco Alfr. — Probiviri: Asquini cav. Franc., Caviezel dott. Amilcare, Dolfin cav. Ant. Sina Gius. Veroi dott. Aldo.

CIVIDALE

Solenni funerali

Non potevano riuscire più commoventi le onoranze funebri tributate oggi al caro Estinto Picco Gaetano, rapito da morbo crudele a soli 43 anni.

La salma fu benedetta nella Chiesa di S. Maria e di lì, si formò il corteo, preceduto dalle insegne religiose, da corone di fiori portate a mano, omaggio della Società Costruttrice, degli operai della medesima, ci parenti e di amici.

La bara fu portata a mano dagli amici fino alla porta della città.

Seguivano il feretro i fratelli e una interminabile teoria di cittadini.

Il lunghissimo corteo si diresse alla volta del cimitero di Rualis, frazione in cui abitava il povero Gaetano.

Alla famiglia, condoglianze profonde e sentite.

— Per onorare la memoria del buono e caro Gaetano, gli amici in sostitutzione di fiori, offrirono lire 112, pro orfani di guerra del Comune di Cividale.

Cronaca Cittadina

La festa del fiore

La vendita dei fiori

I risultati

Già narrammo nella cronaca di ieri delle graziose fioraie accompagnate da giovani esploratori, che... assaltavano i passanti per offrire loro un fiore e ricevere in compenso una offerta a beneficio del Padiglione Tullio.

Le graziose «perlustrazioni» per le vie cittadine trovarono nella cittadinanza una eco veramente umanitaria, poichè tutti gli assaltati vollero contribuire all'opera santa di aiutare i tubercolotici.

Da un primo scandaglio si sa che la festa ha fruttato un incasso di oltre cinquemila lire: risultato veramente lusinghiero, che corona degnamente la bella iniziativa presa per la prima volta nella nostra città.

Di ciò va reso merito agli organizzatori e alle gentili venditrici dei fiori benefici, le quali seppero adempiere il loro compito.... più che zelantemente, infiltrandosi sul colle del Castello al mattino, nelle tribune ed in ogni lato del campo sportivo nel pomeriggio, in piazza Vittorio Emanuele alla sera.... insomma un po' dappertutto ove c'erano cittadini da infiorare.

In teatro

Il fiore, cui s'intitolava la festa di domenica sera al teatrino di Via Dante, non diede il profumo della beneficenza.

Ed argutamente il recitatore del «Par vivi» cambiò il primo verso: «Ce tante siorie ecc.» in «Ce pocie siorie» ecc.

I divertimenti, gli spassi, le musiche, le luminarie, le operette ed altro che offriva domenica sera la città, se sono attenuanti, non iscusano però la ... assenza del pubblico ad uno spettacolo dato a scopo benefico.

E qui converrebbe ricordare nuovamente le parole filosofiche del ... che alludono alla parte di interesse cui l'uomo cerca in ogni cosa.

Il pubblico vuol spendere bene anche i danari della beneficenza; quindi il Comitato organizzatore del trattenimento doveva offrirlo in ... ambiente, che quando non c'è di meglio da vedere e da udire!

Ci si permetta lo sfogo, dovuto al vivo rammarico di aver perduta la promessa audizione delle rime di un egregio concittadino, al quale dobbiamo gratitudine, perchè a favore delle nostre istituzione, offre il suo tempo, la sua intelligente attività.

I versi, taluni dolcemente squisiti, di nostri poeti e poetesse furono detti in modo inappuntabile dal chiarissimo dott. ... che sa colorirli come visione di quadri...

Anche il coro udinese venne ascoltato dai pochi ma appassionati cultori dell'arte nostra, con attenzione e godimento speciale nelle nuove villotte di fattura pregevole, come «Amor ti cimie» del Pozzo e «Addio Udine» di Mascagni.

Va notato con compiacenza, che la parte maschile del coro si mette a livello di quella femminile per notevole progresso, riscontrato specialmente nell'Inno della Filologica con semplice bellezza di ... possente e simpatiche. Sia lode del felice risultato al M.o Cremaschi che con pazienza ed amore istruisce i bravi dilettanti.

Ed applaudito e ammirato al monologo «Par vivi», lavoro sempre gustato ed apprezzatissimo dell'egr. avv. Nardini, detto con spigliatezza ed efficacia dal Dabala, il quale si farà buon attore, perseverando con accurata diligenza nell'arte della recitazione.

Chiudiamo col voto che un nuovo spettacolo nel geniale teatrino, specie se dato a scopo filantropico, compensi la delusione di domenica sera. G. G. R.

Echi della manifestaz. sportiva

Narrammo ieri diffusamente della riuscitissima manifestazione sportiva scolastica, ponendo in speciale rilievo il successo ottenuto dalle squadre femminili, le quali, ripetiamo, hanno superato le più liete previsioni per disinvoltura e compostezza, precisione e rapidità degli esercizi.

Siamo ben lieti di render noto ora che nella squadra delle Scuole Normali tanto applaudita nell'esecuzione perfetta degli esercizi con ciave, vi erano incorporate brave allieve dell'Istituto Tecnico Queste, per l'esiguità del numero non avevano potuto formare una squadra a parte, e perciò furono istruite con amore assieme alle normaliste, dalla prof. Elena Corradi, ed assistite paternamente dal prof. Scoccianti.

Lo sciopero degli avvocati è finito

Essendo giunto il pretore destinato al primo mandamento, gli avvocati hanno deciso stamane di riprendere la frequenza alle udienze. Perciò la Corte d'Assise ricomincierà regolarmente le sedute e così il Tribunale.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Rifugio Bambin Gesù. — In morte di Shichelotto Italia: Locatelli Domenica 60.

Ospizio Cronici. — In morte di Snichelotto Italia: Locatelli Domenica 40.

Orfani di guerra. — In morte di Antonietta Compassi ved. Del Bianco: famiglia Nonino 5.

FUNEBRI

Domenica mattina, fu accompagnata all'ultima dimora la salma di Antonietta Cesari vedova Del Bianco. Ella chiuse, quasi ottuagenaria, la sua modesta vita di lavoro, non tralasciandolo mai, fino all'ultimo, fino a quando la malattia che doveva trarla al sepolcro, non la costrinse a fermarsi nel letto. Fu una di quelle vecchie donne di casa friulane, per le quali le domestiche mura sono come i confini del mondo, compendiato in due sole parole: famiglia e casa.

Alle onoranze funebri, celebrate nella chiesa delle Grazie, parteciparono parenti e amici di famiglia, una rappresentanza della Pia Casa di Ricovero, le operaie della Tipografia Del Bianco, buon numero di popolane.

Quando la bara fu calata nella fossa, bambine e donne la coprirono di fiori; poi cominciò ad essere gettata sopra la terra...

Ti sia lieve la terra, umile donna del popolo, che hai passato la tua vita nel lavoro e nel sacrificio!

L'innocenza del M.o Falconi

In seguito alla notizia che il maestro di ballo Falconi era stato fermato dalla polizia di Praga in seguito alla sparizione di un brillante, possiamo affermare che il Falconi è stato subito rilasciato, perchè risultò chiaramente che il brillante era stato smarrito casualmente dalla proprietaria e quindi il maestro Falconi è completamente estraneo al fatto.

Nella «Dante Alighieri»

Sottoscrizione per inscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il compianto Angelo Valentinis: lire 20: Kechler comm. dott. Roberto; lire 10: Rubini gr. uff. prof. Domenico, Schiavi avv. Gino, Marpillero rag. Lodovico, colonnello cav. Gio. Batta Milani-Sanremo, Carminati rag. Carlo; lire 5: Pagavini cav. Luigi, Sello Angelo. — Totale lire 656.

Trattoria comunale

Lista dei pranzi che verranno serviti:

Mercoledì: mattina, riso e patate, goulasch; sera: maccheroni al sugo, arrosto di vitello con insalata.

Giovedì — mattina: riso in cagnon, pasticciata di manzo con contorno; sera: riso e piselli, spezzatino di vitello con patate.

Venerdì — mattina: minestra e fagioli, baccalà o cotechino con contorno; sera: risotto, polpette di carne in umido.

Sabato — mattina: vermicelli al sugo, arrosto di vitello con contorno; sera: pasta in brodo, scaloppine di vitello con contorno.

I promossi alla scuola serale per agenti di commercio

Negli esami finali svoltisi nel maggio scorso, a chiusura del corso 1921-1922 della Scuola serale di contabilità per agenti di commercio, si ebbero le seguenti promozioni:

Corso I, Sezione A — frequentanti 23, promossi 17: Benedetti Giuseppe, Jole Bernardis, Ciranette Bertamoni, Aristide Bertamoni, Umberto Blasoni, Bruno Candriello, Paolo Casarsa, Angelo Chiarandini, G. Batta Cogolo, Dean Enrico, Arduino Filippi, Luigi D'Odorico, Pio Manganotti, Fedora Fioritto, Maddalena Agosti, Guerrino Metus, Antinisca Sassano.

Corso I, Sez. B — frequentanti 22, promossi 17: Giovanni Dotto, Virgilio, Failutti, Gastone Fibbi, Fornasiero Evaristo, Grandi Giuseppe, Grosso Antonio, Macor Aristide, Malisani Alma, Minossi Cesare, Moretti Guglielmo, Orsettig Valter, Piccoli Luigi, Savio Arnaldo, Scagnetto Ercolina, Valentinuzzi Gaetano, Vida Giuseppe, Strinagri Isolina, Bertelli Ferdinando.

Corso II, Sez. A — frequentanti 25, promossi 20: Bachetti Pia, Boratti Marcello, Bazzari Silvio, Brabez Edoardo, Bertolissio Pietro, Bravo Nicolina Bulliani Gabriele, Candotto Giovanni, Delle Donne Enzo, Del Fabbro Francesco, Dominici Giulia, Geretti Ermes, Gnesutta Ottavio, Zaffiro Giuseppe, Burlon Luigino, Del Negro Mario.

Corso II, Sez. B — frequentanti 27, promossi 23: Frare Umberto, Liberale Gino, Linda Gino, Lodolo Luigia, Marussig Pietro, Mattioni Silvia, Milanese Antonio, Miolli Severino, Musurnana Luciano, Quirici Plinio, Querini Mario, Rossato Arturo, Santi Pietro, Savorgnani Gino, Scarso Angelo, Valgani Luciano, Zanoni Luciano, Di Benedetti Raffaele, Comino Luigina, Fabris Ciriaco, Pilosio Irma, Pravisani Elsa.

Corso III — frequentanti 31, promossi 24: Bertoli Guido e Livio, Biasutti Elena e Biasutti Mario, Calligaro Domenico, Città Marco, De Marchi Lino, De Re Antonio, De Sabata Umberto, Di Benedetto Virgilio, Donner Manlio, Elini Anna, Gori Michele, Marini Luigi, Mesaglio Fulvio, Miani Oliva, Lindaver Tullio, Parussini Antonio, Pascolini Giacomo, Ruiti Romeo, Tosolini Luigi, Saccomani Elio, Verettoni Giuseppe, Colavizza Pietro.

Corso IV — frequentanti 17, licenziati 17: Cautero Giuseppe e Guido, Cargnelutti Romeo, Driussi Giuseppe, Ederle Lorenzo, Foco Rosalia, Gori Gino, Locatelli Angela, Milocco Luigi, Moro Bruno, Novello Galdino, Ovan Celestino, Piccoli Vittorio, Pilosio Giovanni, Tabacchi Leonildo, Vignaudo Giacomo, Zorzella Carlo.

La gita di domenica a Cividale

L'università Popolare, sta preparando per domenica prossima una gita istruttiva a Cividale allo scopo di visitare i principali monumenti storici e artistici della città e l'Istituto Orfani di guerra di Rubignacco.

L'adunata sul piazzale della Stazione per le 7.30, e la partenza per le ore 8.

Alla gita possono prender parte anche i non soci dell'Università Popolare. La quota è di lire 16. — viaggi e colazione compresi. Le iscrizioni si ricevono fino a tutto venerdì 9, presso la segreteria dell'Università Popolare (Via del Ginnasio, 10) e presso le Librerie Carducci e Miani.

Si avvelena per errore

Il bambino Desiderato Ramo abitante ai casali di S. Rocco, bevette ieri inavvertitamente alcuni sorsi di soluzione arsenicale. Preso da fortissimi dolori venne accompagnato all'ospedale, ove i medici, riscontrarono una grave forma di avvelenamento e si riservarono la prognosi.

Esercenti in contravvenzione

Gli agenti investigativi hanno dichiarato in contravvenzione, perchè stamane avevano aperto l'esercizio un'ora prima dell'orario stabilito per essi, i seguenti esercenti: Giovanni Turcato di via Poscolle 61 e Gamasini Erminio in piazzale 29 Luglio 8.

Amedeo R velant rappresente di Ugo Dorta nell'esercizio di osteria in viale Duodo, 6, è stato sorpreso stamane a vendere alcool prima dell'ora stabilita.

Anch'egli quindi è in contravvenzione.

Un grave furto e due arresti

Nella fonderia di campane della ditta Broili, fuori porta Gemona, venivano rubati in più riprese quattro quintali di bronzo.

Il materiale fu venduto ad un commerciante per lire 2.60 al chilogramma e questi, a sua volta, lo rivendette al Broili per lire 3.30. Accortosi che si trattava del bronzo a lui rubato, il sig. Broili presentò regolare denuncia e ieri i carabinieri trassero in arresto un fonditore ed un manutengolo, colpevoli del furto. Le indagini proseguono e su esse viene mantenuto il riserbo.

Ubriaco.... per ischerzo

Questa mattina in Piazza Polleria certo Luigi Bolise di anni 56 da Treviso, senza fissa dimora, aggirandosi tra le donne radunate sul mercato e fingendosi ubbriaco, barcollava, traballando.

Urtò così la giovane Caterina Plaino di Giovanni, abitante in via Pradamano, la quale tosto si accorse di non aver più il portamonete che teneva nella tasca del grembiale.

Chiamato il brigadiere dei vigili, Buiatti, l'inopportuno ubbriaco fu arrestato: sotto il braccio cercava nascondere il taccuino ghermito allora allora.

Arresto per mandato di cattura

Gli agenti investigativi in seguito a mandato di cattura emesso dal Procuratore del Re di Milano, hanno arrestato ieri il tappezziere Umberto Fontana fu Raimondo di anni 30, abitante in via Gaeta, n. 3.

Deve scontare 10 mesi di reclusione per furto e ricettazione.

Per il ponte sul Torre a Nimis

Finalmente le pratiche da lungo tempo iniziate per la costruzione di un nuovo ponte sul Torre a Nimis sono terminate. Infatti il governo ha concesso il sussidio al comune in base alla legge dell'agosto 1921.

Ieri l'on. *Tessitori* riceveva il seguente telegramma dall'on. Martini sottosegretario ai LL. PP.:

Son lieto informarti firmato ora decreto concessione sussidio lire trecentomila comune Nimis per costruzione ponte sul Torre».

La nuova divisa della Polizia Municipale.

Nelle cerimonie della patriottica giornata di domenica scorsa, furono ammirati i vigili i quali componevano la squadra che prestò servizio d'onore prima all'eroico comandante della Polizia Municipale ten. Pantanali, e poi al nuovo labaro dei pompieri.

I vigili, tutti ex combattenti, decorati della medaglia commemorativa ed alcuni della croce di guerra, vestivano la nuova divisa, veramente elegante e distinta nella sua sobrietà. Di essa parlammo già a suo tempo, perciò senza ripeterci, diremo che piacque molto. Veramente i bravi agenti non poterono far sfoggio degli elmi, poichè non giunsero a tempo; perciò portavan il berretto di fatica ed il baston eanzichè il cinturone con la rivoltella. La squadra sfilò con passo marziale e disinvolto.

Quella vista ci ha fatto ripensare ai «classici» vigili di buona memoria, quelli della tuba e del tabarro, che i monelli chiamavano «le cappellone»... La loro memoria è ora immortalata nei busti che spiccano sotto il porticato del nuovo palazzo degli uffici, e la Polizia Municipale, sia negli ordinamenti interni, sia nell'aspetto esteriore, è confacente ai tempi nuovi.

Siamo informati che fra una quindicina di giorni tutti gli agenti vestiranno la novella uniforme.

Concorso filodrammatico

Ieri sera, si chiuse il concorso filodrammatico di cui avevamo già fatto altre volte cenno I giovani di Cividale rappresentarono «Il lupo della Montagna» e quelli di Palmanova «I vinti di Novara».

Il teatro era gremito di gente che fece ai bravi filodrammatici una accoglienza bellissima.

Domenica seguirà la premiazione delle compagnie che hanno partecipato a questo concorso indetto dalla Federazione Giovanile Cattolica Friulana fra i circoli della arcidiocesi.

Beneficenza

Orfani di guerra. — In morte della N. D. Antonietta Zamperini Morassutti: Luisa e Luigi Borgomanero 50.

In morte di Giuseppe Ferrari: signora Lelia Rossetti ved. Ferrari e figli 400; cav. uff. prof. Flavio Berthod, avv. Alceo Baldissera, A. G. Pellizzari, Giovanni Paris, 10 cadauno; — Geom. Achille Armani della Fabbrica Laterizi di Tarcento e signora 100 — di Angelo Valentinis: Famiglia Sonvilla 10, Luigi Corradazzi 5 — di Amalia Fanzutti ved. Ferrucci: rag. Lodovico Marpillero di Pordenone 10, L. e A. Pagavini 5.

Congregazione di Carità. — In morte di Giuseppe Ferrari: la signora Lelia Rossetti ved. Ferrari e figli 300, la sorella Anna Pagnacco Ferrari di Torino in sostituzione di fiori 200, Luigi Pantarotto 15 — di Angelo Valentinis: avv. Gino Zagato, Giovanni Nadali, Riccardo Michieli 10 cadauno; Luigi Pantarotto 15 — di Giov. Pravisani: Luigia Joan ved. Bressani 5 — di G. B. Mulloni (Sanguarzo): famiglia Zucchiatti 5.

Rifugio Bambin Gesù. — In morte di Amalia Fanzutti ved. Ferrucci: signora Levi Bellezza 10, famiglia Nadigh 15, dott. L. Peratoner 20.

Nell'anniversario della morte del nipote Pasquale Fior: sig. Maria Margreth Fior 25.

Ospizio Tomadini — In morte di Angelo Valentinis: ing. comm. Gio. Batta Cantarutti 50 — di Amalia Fanzutti ved. Ferrucci: il figlio Arturo 100.

Padiglione Tullio. — Vittorina e Teresina Petri 30. — In morte di Amalia Fanzutti ved. Ferrucci: famiglia Marcovich 15 — di Angelo Valentinis: dott. Giuseppe Calligaris 10.

Ospizio Marino di Udine. — In morte di Giuseppe Ferrari: la signora Lelia Rossetti ved. Ferrari e figli 300.

Ospizio Cronici. — In morte di Angelo Valentinis: Giovanni Steiz 5.

Casa di Ricovero, Associazione «Scuola e Famiglia», Congregazione di Carità di S. Giorgio di Nogaro e d'Isola d'Istria. — In morte di Giuseppe Ferrari: la signora Lelia Rossetti ved. Ferrari e figli, 200 cadauno.

Orfane di guerra di via Rivis 17. — In morte di Giovanni Pravisani: Lodovica ved. Fioritto 10.

Ci comunicano il:

Bollettino Definitivo

del premi pagati della

LOTTERIA

estratta in Roma il giorno 27 aprile 1922, a beneficio dell'Ospedale Mandamentale in Piperno.

Primo Premio di L. 200.000 vinto dal signor Domenico Fioravanti di Alberto, residente in Milano.

Secondo premio di L. 100.000 vinto dal signor Eugenio Giachetti in Raffaello, residente in Castello (Firenze).

Terzo Premio di L. 50.000 vinto dal signor Michele Gargano, incassato a mezzo del Credito Italiano (sede di Torino).

Quarto Premio di L. 25.000, incassato dalla Banca Commerciale Triestina (sede di Roma).

Quinto premio di lire 10.000 vinto dai signori Arzaniga Falchi e Balduccio Brandi, residenti in Orbetello.

Sesto premio di L. 10 mila vinto dalla signora Elvira Carmignani, residente in Firenze.

Inoltre sono stati vinti i seguenti premi: N. 3 premi da L. 5.000; N. 20 premi da L. 1.000 e N. 53 da L. 500, totale dei biglietti vincenti presentati in tempo utile N. 84, somma vinta dai suddetti 84 biglietti L. 457.500.

L. 42.500 somma corrispondente ai premi vinti dai biglietti non venduti. Quota di ripartizione pagata in più ad ogni biglietto vincente L. 524.69. L'importo totale dei premi della Lotteria in L. 500.000, venne intieramente pagato, quindi ogni biglietto vincente, oltre ad avere incassato il rispettivo premio, ha ricevuto in più Lire 524.69, quota di ripartizione.

Roma, 1 giugno 1922.

IL PREFETTO
Presidente della Commissione di Vigilanza
Zoccoletti

Una grande Tombola Nazionale

Per le leggi 15 Luglio 1909, n. 521, 522, 7 Settembre 1910, 647 e 8 aprile 1913, n. 276 gli OSPEDALI CIVILI di Siracusa, Teramo, Giulianova, Castelfidardo, Filottrano, Osimo, S. Benedetto del Tronto, Ripatransone, Porto Recanati, Fano, S. Leo, Pergola, Bibbiena, Pieve S. Stefano e Poppi sono autorizzati ad effettuare in Consorzio l'estrazione di una *Grande Tombola Nazionale*.

L'estrazione di questa Grande Tombola Nazionale avrà luogo in Roma, il giorno 28 Giugno 1922 data fissa ed irrevocabile.

L'importo dei premi ammonta alla rilevante somma di L. 425.000; la suddivisione dei medesimi è fatta in modo molto razionale da soddisfare completamente tutti coloro che intenderanno di prendere parte alla Tombola stessa, con l'acquisto delle cartelle.

Il numero delle cartelle è limitato e con certezza saranno ultimate molto tempo prima del giorno fissato per la estrazione.

Sono in vendita in tutto il Regno presso i principali Cambiavalute, Banchi Lotto, uffici postali, Rivendite di Sali e Tabacchi ed in tutte quelle località dove è esposto al pubblico l'apposito cartello e presso la Commissione Esecutiva in Roma, via Aracoeli, 3.

Ogni cartella costa DUE LIRE soltanto.

Per i bambini

Nonostante la sollecitudine che si ha, i bambini avranno ugualmente ferite superficiali, contusioni, graffiature, morsicature di insetti, punture, e affezioni pruriginose della pelle.

L'Unguento Foster guarisce la infiammazione, ferma qualunque prurito e previene lo spandersi di essi. Solleva anche l'eczema, la gonfiezza del calore e l'orticaria. I genitori dovrebbero sempre tenere sotto mano questo Unguento. — Ovunque lire 5 (bollo compreso). Per posta aggiungere lire 0.40. Deposito Generale G. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

La Compagnia «Città di Milano» ha dato ieri sera una nuova operetta in tre atti del Maestro tedesco Walter Kollo: «La Signorina Puck».

Questa signorina che per la prima volta si presentava al nostro pubblico è un po'.... parente con tutte le altre signorine, ragazze e madame e anche con tutte le regine, duchesse e principesse comparse in questi ultimi anni sui palcoscenici della piccola lirica.

Infatti il libretto ci presenta la solita storia del consueto conte che attraverso una serie più o meno leggiadra di peripezie finisce con lo sposare l'immancabile donnina del teatro; la quale, questa volta, è una diva dell'arte muta. La musica, pur non essendo molto originale, passa via facile e leggera con le sue ariette e i suoi balletti alcuni dei quali molto graziosi.

A questo quadro è stata prestata una leggiadra cornice di scenari sfarzosi e di costumi pittoreschi e magnifici.

Il pubblico ha fatto al lavoro, accoglienze molto liete ed ha applaudito con calore e trasporto l'ottima interpretazione della protagonista Ofelia Maieroni che unitamente al bravo comico Fabrini dovette bissare alcuni dei più graziosi duetti.

La Lombardo, il Ciprandi e gli altri cui si unì il maestro concertatore Riccardo Moretlo, furono pure festeggiatissimi a scena aperta e dopo la fine di ciascun atto.

Questa sera: «La casa delle tre ragazze» — musica di Franz Schubert, adattata per le scene da H. Bertè.

Dirigerà l'egregio maestro cav. Costantino Lombardo.

S iaanuncia intanto un'importante novità: «La montagna di luce», una grandiosa fererie in tre atti e 11 quadri di Motta e Lombardo.

C. Gr.

L'ARTE MUTA

CINEMA EDEN

Questa sera replica dell'interessante prim aserie della film di avventure «I misteri del Castello delle 57 lampade».

Fuori programma l'assunzione dal vero «La sfilata dei premilitari nella Arena di Verona alla presenza di S. A. R. il Principe di Udine».

Accompagnamento di orchestra con scelto programma.

Il locale è arieggiato in modo da essere uno dei più freschi della città.

CINEMA MODERNO

L'emozionante film di avventure «La vendetta dei serpi» ha vivamente interessato il numeroso pubblico accorso ieri al Moderno.

Ridolini continua a trionfare ed a ... divertire; non per nulla Gabriele d'Annunzio lo ha definito «L'eroe della risata».

Stasera si ripete il divertente programma.

Cronaca Sportiva

GIUOCO DEL CALCIO

Burnley batte Novara: 2 a 1

NOVARA, 5 — L'incontro di calcio fra la squadra professionista inglese del «Burnley» e la squadra del Novara è terminato con la vittoria del Burnley con due punti a uno.

Come è noto il Burnley aveva battuto il giorno prima a Milano, con 3 a 1 una squadra «rappresentativa» italiana... a scartamento ridotto. Ecco infatti la formazione di quest'ultima: Trivellini, Carmelo e Marin II, Papa II., Meneghetti, Gerola, Pietroboni, Papa III.; Baloncieri, Mattea, Forlivesi.

Fascio Grion di Pola A. S. Udinese uno a uno

Domenica scorsa dopo lungo e disagiato viaggio in auto la squadra dell'A. S. Udinese si è incontrata a Pola con quella del Fascio Grion, una delle più forti della Venezia Giulia.

La nostra squadra giuocava con quattro riserve. Nel primo tempo segnò un bellissimo punto Dal Dan IV. nel secondo gli polesi a quattro minuti dalla fine riuscirono a pareggiare.

A domani il resoconto.

La Novese a Udine

Domenica prossima la fortissima squadra di Novi Ligure doveva incontrarsi con la squadra dell'A. S. U. sul campo di via Mentana. Dovendo invece la Novese partecipare al torneo delle Nazioni a Liegi, la F. I. G. C. ha definitivamente fissato che l'incontro si svolga ad Udine, il 18 corrente.

CICLISMO

Brunero vince la VII. tappa del «Giro d'Italia»

FIRENZE, 5 — Ecco la classifica della 7. tappa del giro d'Italia:

1. Brunero Giovanni alle 17.13.17; 2. Aimo Bartolomeo alle 17.17.51; 3. Enrici alle 17.20.31; 4. Linari alle 17.28.55; 5. Sivocci alle 17.45 e 30; 6. Lugli alle 17.47.22; 7. Schierano alle 17.57. 47. 8 Siobaldi alle 18.30.33; 9. Aimo Pietro alle 18.37 e 50; 10 Annoni alle 19.10.7; 11. Di Biase ad una macchina. Seguono altri corridori.

ESPORTAZIONI. — La Camera di Commercio comunica che le Dogane furono autorizzate a consentire direttamente l'esportazione delle farine e semolini di riso, nonchè dei prodotti alimentari dietetici confezionati in pacchetti.

I COMUNICATI

Il prezzo del grano

Il prezzo medio del grano statale da servire per la determinazione dei calmieri comunali per il pane e per la pasta, dal 6 giugno al 15 giugno è fissato in lire 112.50 per il grano tenero e lire 116 per il grano duro.

R. ISTITUTO TECNICO DI UDINE. — Gli esami di licenza comincieranno il 1. luglio alle ore 9 (nove); quelli di ammissione e di promozione alle varie classi, il 26 giugno alle ore 8 (otto).

IMPORTAZIONE DI ARMI. — La Camera di Commercio comunica le seguenti istruzioni del Ministero delle Finanze:

L'importazione delle armi e munizioni anche da caccia, dai paesi ex-nemici e da quelli coi quali non esistono speciali accordi, si deve intendere sottoposta, oltre che al nulla osta dell'autorità politica anche a speciale permesso del Ministero, ancorchè tale importazione si effettui mediante pacchi postali.

I paesi dai quali l'importazione di armi e munizione può essere ammessa senza permesso del Ministero previa presentazione del nulla osta dell'Autorità politica, sono i seguenti: Francia, Algeria, Colonie francesi (in transito per la Francia), Belgio, Paesi Bassi, Gran Bretagna, Paesi dell'Impero Britannico (in transito per l'Inghilterra), Portogallo, Giappone, Svizzera, Stati Uniti, Canadà, Australia.

LICEO GINNASIO — ESAMI. — Gli esami di promozione e ammissione della prossima sessione estiva principieranno con la prova scritta di versione dal latino il 23 (ventitre) del corrente mese e si svolgeranno secondo il diario e orario esposto nell'albo della Scuola.

Gli esami di licenza ginnasiale avranno principio il 3 del prossimo luglio alle ore 8.30 con la versione dal latino: quelli di licenza liceale il primo luglio alle 9 con la versione stessa.

I candidati di scuola privata agli esami di ammissione e di licenza dovranno presentare istanze e documenti relativi entro il dieci del corrente mese.

RIUNIONE COMMERCIANTI PELLAMI - CALZATURE. — I consiglieri rappresentanti il gruppo commercianti in pellami, calzature, ombrelli, cappelli, invitano i soci dell'Associazione Commercianti ad una riunione per questa sera, alle 20.30, presso la propria sede, per discutere sugli interessi di categoria.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

Un assassinio a Cussignacco.

Stamane si è riaperta la nostra Corte di Assise ed ha iniziato la discussione di una causa, la quale ci ricorda un triste periodo della vita cittadina. Bisogna infatti risalire ai primi mesi del 1920, quando i delitti e le rapine, frutto della vita post-bellica, si svolsero nella nostra città, impressionando vivamente la popolazione.

Il fatto avvenne in località Casali Papparotti, frazione di Cussignacco. Nella notte dal 20 al 21 febbraio 1920, i ladri penetrarono nell'abitazione dei fratelli Burello, i quali riposavano nelle loro stanze. Uno dei fratelli, avendo udito rumori sospetti, si alzò dal letto e non scorgendo alcuno nel corridoio, passò nell'attiguo Molino. Scorse tre individui, immobili nell'oscurità, e chiese loro chi fossero e cosa volessero. Ma per tutta risposta, dal gruppo gli fu sparato contro, ed egli cadde riverso al suolo, grondante sangue.

Trasportato all'Ospedale, poche ore dopo spirò.

Il 23 febbraio seguente i tre assassini furono arrestati: essi sono: Mussinelli Massimo fu Giuseppe di anni 23 di Rovato; Olmi Pietro fu Giovanni di anni 24 di Castrezzato (Brescia) e Bruni Giovanni di Lorenzo di anni 23 di Colio (Brescia).

Tutti e tre comparvero oggi alla Corte d'Assise sotto l'imputazione di omicidio qualificato.

Mussinelli è inoltre imputato di avere ucciso, in Rovato, nel 9 febbraio 1920, Giavanni Dallini.

Presiede il cav. Domini. P. M. l'avv. cav. Guidorizzi.

L'udienza si apre alle 9.30. Gli accusati siedono, sorvegliati da tre carabinieri; Olmi veste da militare. Si costituisce la Giuria, quindi il presidente spiega il fatto.

Dichiarata aperta l'udienza, l'avv. Sartoretti chiede una breve sospensione in attesa che l'assemblea degli avvocati finisca e decida sulla cessazione dello sciopero.

L'udienza è quindi sospesa, ed è ripresa alle ore 11, avendo gli avvocati cessato lo sciopero.

Alla difesa siedono gli avvocati Sartoretti, Allatere e Battocletti. Parte civile avv. Mario Levi.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Ricettazione di formaggio

Covre Ruggero di Giovanni di anni 37 da Chions di Pordenone, è appellante dalla sentenza del 3 dicembre 1921 del tribunale di Udine, con la quale fu condannato a mesi sei di reclusione e lire 150 di multa quale colpevole di ricettazione di formaggio, compendio di furto a danno della Latteria sociale di Fagagna, nel giugno 1921 di correità con altri già giudicati.

La Corte condannò il Covre a mille lire di multa, ritenendo trattarsi d'incauto acquisto.

Biglietti falsi

Il Tribunale di Tolmezzo, il 25 gennaio 1922 condannò Luigi Micheli di Gio. Batta di anni 29 e Gio. Batta Colavizza di Bonifacio di anni 30, a tre anni di reclusione e 500 lire di multa: Antonio Valent fu Stefano di anni 35 a quattro anni, un mese, 600 lire di multa e due anni di vigilanza speciale ciascuno, per avere messo in circolazione 18 biglietti falsi da cento lire nell'agosto 1921 in Alesso e Verzegnis. Il Valent anche per omessa denuncia di rivoltella.

I condannati ricorsero in appello. La Corte ridusse la pena di Micheli e Colavizza a due anni e quella di Valent a due anni e sette mesi, condonando tre mesi a ciascuno.

Echi della Festa nazionale in Italia e all'Estero.

Telegrammi da tutte le città d'Italia e dalle colonie più importanti, narrano di solennità patriottiche con le quali fu celebrata la ricorrenza della festa nazionale per lo Statuto. Accenniamo a qualcuna delle cerimonie particolari:

— A Torino, oltre la rivista delle truppe, passata dal generale Petiti di Roreto e alla distribuzione di medaglie a madri ed a vedove di caduti in guerra; l'Istituto di propaganda pro mutilati ha riunito a banchetto oltre quattrocento veterani delle guerre per l'indipendenza combattute dal 1848 al 1870, presenti le autorità civili e militari e parecchi mutilati della recente guerra. Furono distribuite 1500 lire ai veterani più gloriosi.

— A Napoli, fu murata sulla facciata del R. Istituto Tecnico, una lapide ai Caduti.

— A Borgo S. Lorenzo (Firenze) la cittadinanza onorò il concittadino generale Pecori-Giraldi, consegnandogli una spada d'onore. Alla commovente solenne cerimonia erano presenti il sottosegretario di Stato on. Martini, il generale Cadorna, parecchi senatori e deputati, fra cui l'on. Giunta, venuto espressamente da Trieste, per portare all'illustre condottiero il saluto della città redenta.

— A Pavia, presente S. A. R. il Duca d'Aosta fu solennemente inaugurato il monumento ai professori ed agli studenti caduti in guerra, opera dello scultore Marabelli, eretto dall'Associazione degli studenti di quella Università. Il cappellano militare mons. Gilardi, decorato di medaglia d'oro, ha celebrato dinanzi al monumento un Messa da campo.

Nel pomeriggio in Castello, l'on. Gasparotto ha tenuto un applaudito discorso dinanzi a numeroso pubblico; poi, si è formato un corteo che ha recato corone ai monumenti agli eroi dell'Unità d'Italia, mentre areoplani lanciavano manifestini tricolori e fiori.

***

Anche le colonie italiane all'estero hanno solennizzato la festa nazionale: a Washington, gli italiani colà residenti convennero compatti nella sede dell'ambasciata, ove l'ambasciatore senatore Rolandi-Ricci pronunciò un patriottico discorso.

— A Praga il ministro d'Italia comm. Bordonari, raccolse pure alla propria sede la colonia italiana, cui ricordò l'alto significato della ricorrenza, riaffermando la salda fede degli italiani nei gloriosi destini della Nazione. Anche il senatore Ruffini pronunciò un discorso vibrante di italianità, inneggiando alla patria lontana, il cui nome non è stato mai stimato in tutto il mondo come oggi.

— A Tolone, con partecipazione di rappresentanze delle colonie italiane sparse nei vari centri del Dipartimento del Varo, si festeggiò lo Statuto per iniziativa della Lega franco-italiana, radunando a pranzo in comune oltre 300 commensali. Vi furono discorsi e brindisi inneggianti alla fratellanza dei due popoli.

— A Marsiglia, nel quartiere alle Estaques, ove trovasi l'orfanotrofio italiano, fu inaugurato un monumento in ricordo degli italiani della colonia di Marsiglia, caduti nell'ultima guerra (oltre tremila).

A TRIPOLI

TRIPOLI, 5. — La ricorrenza dello Statuto è stata solennemente festeggiata in città. La mattina, il governatore ha passato in rivista le truppe che hanno sfilato, vivamente acclamate da una immensa folla. Il governatore ha consegnato quindi la croce di guerra al 6. battaglione libico e al 19. battaglione eritreo, distintisi nelle ultime operazioni di polizia. Nel pomeriggio, con l'intervento delle autorità e di numerosa folla metropolitana ed indigena, il governatore ha inaugurato i lavori di restauro delle mura di Carlo V, fra calorosi applausi dei presenti.

AI NOVEMILA MORTI DI MATHAUSEN

VIENNA, 5. — *Per la ricorrenza dello Statuto, nel cimitero presso l'antico campo di prigionieri di Mathausen, dove riposano duemila italiani e settemila serbi morti in prigionia, è stato inaugurato un monumento alla memoria dei defunti, opera di marmo dello scultore Boldrini, da lui iniziato durante la prigionia per iniziativa e per sottoscrizione dei prigionieri stessi.*

Sono intervenute migliaia di persone da tutti i paesi vicini. Erano pure presenti le rappresentanze militari e diplomatiche italiane e le autorità austriache e delle potenze alleate.

Sono stati pronunciati numerosi discorsi, tutti auspicanti ad un avvenire di pace feconda. Gli oratori austriaci hanno manifestato la loro riconoscenza verso gli italiani, per il modo con cui sono curate nei cimiteri italiani le tombe dei soldati austriaci, promettendo uguale amore per le tombe dei caduti italiani in Austria.

Un discorso del comm. Stringher

La crisi bancaria superata

Ieri, in un salone della Direzione Generale della Banca d'Italia in Roma, si è tenuta l'assemblea generale dell'Associazione bancaria italiana, sotto la presidenza del senatore Della Torre, e presenti — fra altri — i ministri Peano e Rossi, e il Direttore della Banca d'Italia comm. Stringher.

L'illustre nostro concittadino fu il primo a prendere la parola. Dopo un saluto ai convenuti, si disse lieto di poter ospitare l'Associazione Bancaria italiana per la terza volta, in occasione dell'assemblea generale, e fa voti per la prosperità della importante istituzione che è venuta sempre più affermandosi. Accennò alla crisi bancaria, che può ormai dirsi superata; alle conseguenze che porta all'industria ed al commercio della nazione la caduta di un importante Istituto, ed alle provvidenze mercè le quali la Banca d'Italia intervenne per evitare guai maggiori. Attualmente (soggiunge) è sorto un nuovo Istituto, il quale, libero da ogni precedente e con nuovo capitale, sarà certamente adatto a corrispondere ai bisogni dell'industria e del commercio. Il tempo (dice) porterà il suo giusto giudizio sugli avvenimenti.

Confortante cosa è che la posizione della Banca d'Italia in questi ultimi tempi sia di molto alleggerita e che la circolazione dei biglietti abbia subito ultimamente la riduzione di oltre un miliardo.

Rileva il successo della Conferenza di Genova come affermazione italiana e si augura che le successive conferenze portino a quella completa intesa che solo può ridare la floridezza e il benessere agognati.

Prosegue riaffermando il concetto base per il risanamento del paese — vale a dire la necessità di evitare l'eccesso delle imposte e di limitare le spese dello Stato. Indici non dubbi fanno ritenere raggiunto e forse anche superato il limite di sopportabilità delle tassazioni.

Il problema delle economie s'impone. Non è possibile continuare a sopperire ai bisogni del tesoro colla accensione dei debiti temporanei. Non è possibile alcun ulteriore aggravamento fiscale, ma anzi urge una revisione attenuatrice di alcune disposizioni contrastanti con la attuale situazione critica. Occorre ridurre la legislazione fiscale, che si è troppo scostata da quelle corrette norme le quali debbono costituire la legittima tutela del contribuente, ai sani principii finanziari che furono sempre vanto del nostro paese.

Il Re a Palermo

S. M. il Re si è imbarcato ieri a Porto d'Anzio sulla regia nave «Conte di Cavour» diretto a Palermo, dove la cittadinanza prepara accoglienze entusiastiche.

Si trova sulla stessa nave il ministro della Marina, on. De Vito, col suo capo di gabinetto dell'ufficio politico, comandante Grenet. A Palermo sono arrivati già i ministri Di Scalea, Riccio e Fulci; una rappresentanza del Senato col presidente Tittoni; una rappresentanza della Camera col vice-presidente Pietravalle; l'ambasciatore degli Stati Uniti; altre rappresentanze, per assistere all'inaugurazione dei lavori del porto, che si svolgerà alla presenza del Re. Sua Maestà giungerà a Palermo nella mattinata d'oggi. Il sindaco ha pubblicato un manifesto di saluto al Sovrano; altri manifesti furono pubblicati da Associazioni patriottiche, dalla Società Italo-albanese, dal sindaco di Piana dei Greci, che sarà visitata dal Re.

Soldati americani restano di guardia sul Reno

PARIGI, 5. — *La* Chicago Tribune, *edizione di Parigi, riceve da Coblenza: Il generale Allen, comandante in capo delle truppe americane sul Reno, ha ricevuto ieri dal dipartimento della guerra, un cablogramma che lo autorizza a mantenere una forza di 1200 uomini sulla testa di ponte di Coblenza, per un periodo indeterminato, contrariamente alla decisione precedentemente presa dagli Stati Uniti di ritirare tutte le truppe.*

Gli Stati Uniti in Anatolia

LONDRA, 5. — *Una informazione dall'Agenzia Reuter conferma la notizia dell'accettazione da parte degli Stati Uniti di partecipare alla Commissione d'inchiesta sulle atrocità commesse in Anatolia. L'informazione aggiunge che il governo britannico prende ora l'iniziativa per invitare i Governi alleati ed il governo degli Stati Uniti a designare il loro rappresentante in quella Commissione. E' probabile che questa designazione sarà lasciata ai rappresentanti degli alleati a Costantinopoli, i quali avranno la possibilità di designare persone che conoscono il paese in cui deve svolgersi l'inchiesta.*

Domenico Del Bianco, gerente respons.
Tip. Domenico del Bianco e figlio. *Udine*

I figli, con le consorti, le figlie, il genero, i nipoti ed i parenti tutti, con profondo dolore annunciano la perdita del loro Amato

BELTRAMI GIUSEPPE

avvenuta oggi, alle ore 2.

I Funerali avranno luogo, domani, alle ore 7 antimeridiane, in Caminetto di Buttrio.

La presente serve di partecipazione personale e si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno, in qualsiasi modo, onorare la memoria del Caro Estinto.

Buttrio 6 giugno 1922.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Omn. 5.10 — Acc. 7.45 — dir. 11.41 — lusso 14.10 — omn. 17.30 — acc. 19.55.

I treni delle 7.45 e 17.30 sono sospesi alla domenica, e si fermano a Gorizia.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Per CIVIDALE: 8 — 11.50 — 16 — 20.15.

Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 5.05 — Per Grado: 6.05 — 8.55 — 11.30 — 18.05.

I treni delle 5.05 e 18.05 sono sospesi la domenica.

Per TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.25 — dir. 16.05 — acc. 19.40.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì a venerdì.

Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 7.15 — 9.35 — diretto 14.05 — acc. 17.15 — dir. 20 — dir. 2.05.

Il diretto delle 2.05 è sospeso il lunedì.

Per S. DANIELE: 7.10 — 12.15 — 14.55 — 18.45.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.47 — 12.37 — 17.47 — 19.37.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 7.10 (facoltativa) — 8.55 — 12.25 — 18.10.

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 7.45 — 10.45 — 17.20 — 21.20 — in coincidenza coi treni da Udine.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.0 — acc. 9.13 — acc. 13.45 — dir. 15.32 — dir. 19.5 — acc. 21.50.

Il treno delle 7.0 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.0 e 13.45 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.30 — 11.15 — 13.50 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 7.35 — 14.55 — 19.29 — 22.10.

Il treno delle 7.35 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc. 8.50 — dir. 13.35 — dir. 19.35 — omn. 22.40 — dir. 1.15.

Il treno dell 19.25 è sospeso la domenica.

Il treno delle 1.15 si effettuerà solamente il martedì, giovedì e sabato.

Da VENEZIA: dir. 4 — 7.22 — acc. 9.10 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19 — acc. 23.20.

A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA 6.50 — 12.25 — 18.20 — 20.45.

Da S. DANIELE: 8.20 — 13.25 — 16.05 — 19.55.

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.15 — 12.40 — 17.55 — 19.10 (facoltativo).

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35.

A UDINE Da TRICESIMO: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Servizi Automobilistici

Da PORDENONE per MONTEREALE-MANIAGO: 8.16.

Da PORDENONE per CORDENONS 8 — 11.15 — 13 — 14.40 — 16.40 — 19.

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine: 16.10 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana: 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano, Latisana.

Parten da Udine: 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.30 — Arrivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo.

Partenza da Udine: 16.25 — Arrivo a Varmo 18.10.

Partenze da Varmo ore 8 — Arrivo a Udine 8.50.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons.

Partenze da Udine ore 11 — arrivo a Talmassons 12.10.

Partenze da Talmassons pre 12.55 — Arriv a Udine ore 14.

Tutte le suddette linee fanno il servizio postale e vengono attivate di festa ad eccezione della linea Udine-Lestizza-Talmasson.